

## 1. Cos'è PISA<sup>13</sup>

Ursula Pulyer

La presente relazione sui risultati dell'indagine "PISA 2012" è incentrata sugli aspetti specifici della realtà scolastica altoatesina.

L'acronimo PISA sta per "*Programme for International Student Assessment*". L'indagine OCSE rileva e confronta a livello internazionale le conoscenze e competenze acquisite dagli studenti.

Alle prove 2012 hanno partecipato circa 510.000 studenti di ambo i sessi, di età compresa tra i 15 anni e 3 mesi e i 16 anni e 2 mesi, in rappresentanza dei ca. 28 milioni di 15enni delle scuole dei Paesi (e dei sistemi economici) aderenti.

A 15 anni, in molti Paesi europei, i ragazzi concludono il percorso della scuola dell'obbligo e, pertanto, si suppone che dispongano delle competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro. L'indagine PISA intende evidenziare in che misura gli studenti, che stanno per assolvere l'obbligo scolastico, hanno acquisito il sapere e le competenze che permettono loro di partecipare alla società della conoscenza.

Il test si focalizza sulle prestazioni degli studenti in matematica, scienze e lettura. L'utilizzo di alcuni indicatori sintetici quali le condizioni socio-economiche delle famiglie, il grado di istruzione dei genitori, l'eventuale background migratorio, la motivazione ecc., permette di creare dei collegamenti rilevanti e di trarre delle importanti conclusioni rispetto ai sistemi scolastici.

PISA non è incentrata sulle prestazioni dei singoli studenti, ma analizza il *sistema formativo* dell'area geografica di riferimento.

L'OCSE (organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), di cui fanno parte 34 Paesi, vuole essere il forum in cui i governi condividono e scambiano le proprie esperienze, individuano le buone pratiche ("*best practice*") ed elaborano le soluzioni ai problemi comuni. All'indagine internazionale sulle prestazioni scolastiche 2012, promossa dall'OCSE, hanno partecipato 65 Paesi.

Paesi OCSE:

Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile, Corea, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Lussemburgo, Messico, Nuova Zelanda, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Repubblica Ceca, Turchia, Ungheria.

Paesi (e sistemi economici) partner che hanno partecipato a PISA 2012:

Albania, Argentina, Brasile, Bulgaria, Cipro, Colombia, Costa Rica, Croazia, Emirati Arabi Uniti, Federazione Russa, Giordania, Honkong (Cina), Indonesia, Kazakistan, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Macau (Cina), Malesia, Montenegro, Peru, Romania, Serbia, Shanghai (Cina), Singapore, Taipei (Cina), Thailandia, Tunisia, Uruguay, Vietnam.

A partire dal 2000, il test PISA si svolge **ogni tre anni**. Il focus (lettura, matematica, scienze) cambia e si aggiungono nuove aree ("problem solving", strategie per la risoluzione dei problemi, "financial

---

<sup>13</sup> Traduzione a cura di Elena Breda (Intendenza Italiana)

literacy” – (alfabetizzazione finanziaria, ossia la formazione di base sulla gestione del denaro). Nel 2015 il procedimento di indagine sarà interamente informatizzato.

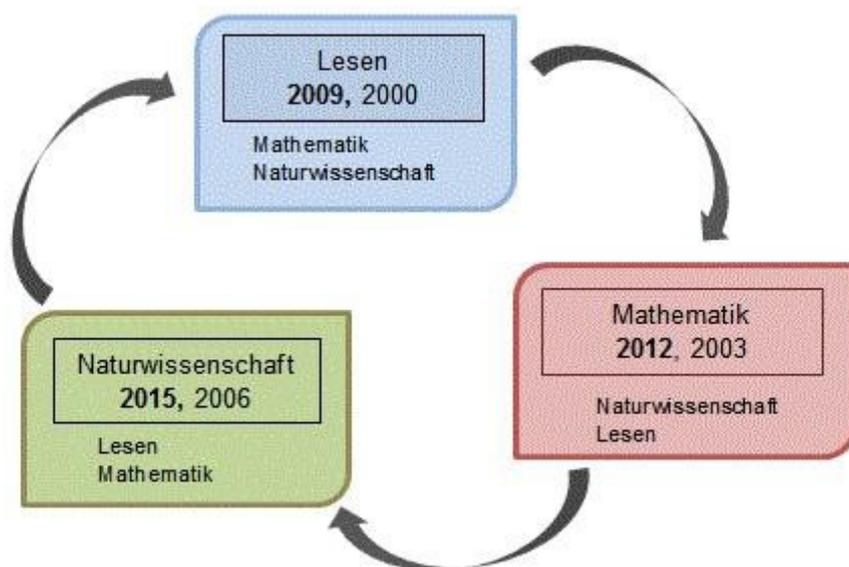


Fig. 1.1 Ciclo PISA e punti focali

Oltre allo svolgimento dei compiti veri e propri, è prevista anche la compilazione di un questionario da parte degli studenti, dei genitori e dei dirigenti scolastici. Quest'ultimo, in particolare, fornisce informazioni rilevanti sulle scuole (dimensione, corpo insegnante, risorse a disposizione).

I risultati di PISA nel loro insieme consentono ai Paesi coinvolti una riflessione sul proprio sistema formativo e aprono la strada a nuovi obiettivi e nuove sfide.

## 1.1 L'indagine PISA 2012

Udo Ortler

*Questa sezione è dedicata agli ambiti principali/focali e alle peculiarità dell'indagine PISA 2012. Grazie al sistema concepito per cicli, si possono rilevare le tendenze di sviluppo dei Paesi partecipanti. Adattando e ampliando gli ambiti oggetto di prova, è possibile ottenere informazioni aggiuntive e ottimizzare la procedura relativa ai test.*

### 1.1.1 Ambiti principali del test 2012

L'indagine PISA ha sostanzialmente come oggetto la lettura, la matematica e le scienze. Nel 2012 – come già nel 2003 – l'ambito principale era costituito dalla matematica. In aggiunta sono state valutate le capacità di risoluzione dei problemi (*problem solving*) e di alfabetizzazione finanziaria (*financial literacy*). Il ciclico riproporsi degli ambiti di indagine permette di individuare – al di là del confronto triennale per quanto riguarda la tre competenze prese in esame - la tendenza evolutiva dell'ambito principale dell'indagine al termine di un ciclo di 9 anni. Con PISA 2015 terminerà il secondo ciclo triennale.

Tav. 1.1. Ambiti principali dell'indagine PISA dal 2000 al 2012

2000	2003	2006	2009	2012
Lesen	Lesen	Lesen	Lesen	Lesen
Mathematik	Mathematik	Mathematik	Mathematik	Mathematik
Naturwissenschaften	Naturwissenschaften	Naturwissenschaften	Naturwissenschaften	Naturwissenschaften

### 1.1.2. Ampliamento delle aree oggetto di prova

I test svolti nell'ambito di PISA sono volti a rilevare le capacità, abilità e conoscenze dei giovani; *non* per fornire un riscontro rispetto al sapere effettivamente acquisito e ai contenuti appresi – indagine quest'ultima resa impraticabile dal carattere internazionale del confronto e dalla diversità dei sistemi e standard formativi dei singoli Paesi partecipanti. I compiti da svolgere sono concepiti in modo tale da poter rilevare le competenze dei ragazzi rispetto a situazioni che si riferiscono alla loro vita scolastica o quotidiana.

L'approccio focalizzato sulla rilevazione delle competenze riguarda tutti gli ambiti del test e - per quanto riguarda PISA 2012- è particolarmente evidente negli ambiti aggiuntivi. Oltre alla "lettura", alla "matematica" e alle "scienze", sono state valutate la capacità – trasversale alle materie – di risoluzione dei problemi ("*problem solving*") e le competenze di base in materia finanziaria ("*financial literacy*") degli studenti.

Nel 2012 i singoli Paesi hanno potuto scegliere se far rilevare anche la *financial literacy*; nel qual caso le relative prove si aggiungevano a quelle volte a valutare le competenze digitali (CBA – *computer based assessment*). Digitalizzare le procedure relative ai test non significa solo passare dal quaderno cartaceo all'utilizzo dei moderni mezzi multimediali, ma anche ripensare le prove da somministrare e, di conseguenza, le competenze da valutare. Le prove, pertanto, sono state reimpostate, tenendo conto delle specificità ed esigenze che comporta il lavoro al computer e allo schermo.

### 1.1.2 PISA 2012 – Una prima panoramica

La tabella 1.2 riporta il punteggio ottenuto dai vari Paesi nei tre ambiti del test. Per quanto riguarda la matematica, ambito principale della rilevazione 2012, sono indicate anche le quote degli studenti nella fascia di competenza superiore ed inferiore.

Tab./tav.: 1.2 - Überblick über die Ergebnisse aller Kompetenzen

	Mathematik				Lesen		Naturwissenschaften	
	Mittelwert PISA 2012	Anteil besonders leistungsschwacher Schüler (unter Stufe 2)	Anteil besonders leistungstarker Schüler (Stufe 5 und 6)	Annualisierte Veränderung	Mittelwert PISA 2012	Annualisierte Veränderung	Mittelwert PISA 2012	Annualisierte Veränderung
Shanghai-China	613	3,8	55,4	4,2	570	4,6	580	1,8
Singapur	573	8,3	40,0	3,8	542	5,4	551	3,3
Hong Kong-China	561	8,5	33,7	1,3	545	2,3	555	2,1
Chinesisch Taipeh	560	12,8	37,2	1,7	523	4,5	523	-1,5
Korea	554	9,1	30,9	1,1	536	0,9	538	2,6
Macau-China	538	10,8	24,3	1,0	509	0,8	521	1,6
Japan	536	11,1	23,7	0,4	538	1,5	547	2,6
Liechtenstein	535	14,1	24,8	0,3	516	1,3	525	0,4
Schweiz	531	12,4	21,4	0,6	509	1,0	515	0,6
Niederlande	523	14,8	19,3	-1,6	511	-0,1	522	-0,5
Estland	521	10,5	14,6	0,9	516	2,4	541	1,5
Finnland	519	12,3	15,3	-2,8	524	-1,7	545	-3,0
Kanada	518	13,8	16,4	-1,4	523	-0,9	525	-1,5
Polen	518	14,4	16,7	2,6	518	2,8	526	4,6
Belgien	515	19,0	19,5	-1,6	509	0,1	505	-0,9
Deutschland	514	17,7	17,5	1,4	508	1,8	524	1,4
Vietnam	511	14,2	13,3	m	508	m	528	m
Österreich	506	18,7	14,3	0,0	490	-0,2	506	-0,8
Australien	504	19,7	14,8	-2,2	512	-1,4	521	-0,9
Irland	501	16,9	10,7	-0,6	523	-0,9	522	2,3
Slovenien	501	20,1	13,7	-0,6	481	-2,2	514	-0,8
Dänemark	500	16,8	10,0	-1,8	496	0,1	498	0,4
Neuseeland	500	22,6	15,0	-2,5	512	-1,1	516	-2,5
Tschech.Rep.	499	21,0	12,9	-2,5	493	-0,5	508	-1,0
Frankreich	495	22,4	12,9	-1,5	505	0,0	499	0,6
Ver. Königreich	494	21,8	11,8	-0,3	499	0,7	514	-0,1
<b>OECD Durchschnitt</b>	<b>494</b>	<b>23</b>	<b>12,6</b>	<b>-0,3</b>	<b>496</b>	<b>0,3</b>	<b>501</b>	<b>0,5</b>
Island	493	21,5	11,2	-2,2	483	-1,3	478	-2,0
Lettland	491	19,9	8,0	0,5	489	1,9	502	2,0
Luxemburg	490	24,3	11,2	-0,3	488	0,7	491	0,9
Norwegen	489	22,3	9,4	-0,3	504	0,1	495	1,3
Portugal	487	24,9	10,6	2,8	488	1,6	489	2,5
Italien	485	24,7	9,9	2,7	490	0,5	494	3,0
Spanien	484	23,6	8,0	0,1	488	-0,3	496	1,3
Russ.Föderation	482	24,0	7,8	1,1	475	1,1	486	1,0
Slovakische Rep.	482	27,5	11,0	-1,4	463	-0,1	471	-2,7
Ver. Staaten	481	25,8	8,8	0,3	496	-0,3	497	1,4
Litauen	479	26,0	8,1	-1,4	477	1,1	496	1,3
Schweden	478	27,1	8,0	-3,3	463	-2,8	485	-3,1
Ungarn	477	28,1	9,3	-1,3	488	1,0	494	-1,6
Kroatien	471	29,9	7,0	0,5	485	1,2	491	-0,3
Israel	466	33,5	9,4	4,2	486	3,7	470	2,8
Griechenland	453	35,7	3,9	1,1	477	0,5	467	-1,1
Serbien	449	38,9	4,6	2,2	446	7,6	445	1,5
Türkei	448	42,0	5,9	3,2	475	4,1	463	6,4
Rumänien	445	40,8	3,2	4,9	438	1,1	439	3,4
Zypern	440	42,0	3,7	m	449	m	438	m
Bulgarien	439	43,8	4,1	4,2	436	0,4	446	2,0
Verf. Arab. Emirate	434	46,3	3,5	m	442	m	448	m
Kasachstan	432	45,2	0,9	9,0	393	0,8	425	8,1
Thailand	427	49,7	2,6	1,0	441	1,1	444	3,9
Chile	423	51,5	1,6	1,9	441	3,1	445	1,1
Malaysia	421	51,8	1,3	8,1	398	-7,8	420	-1,4
Mexiko	413	54,7	0,6	3,1	424	1,1	415	0,9
Montenegro	410	56,6	1,0	1,7	422	5,0	410	-0,3
Uruguay	409	55,8	1,4	-1,4	411	-1,8	416	-2,1
Costa Rica	407	59,9	0,6	-1,2	441	-1,0	429	-0,6
Albanien	394	60,7	0,8	5,6	394	4,1	397	2,2
Brasilien	391	67,1	0,8	4,1	410	1,2	405	2,3
Argentinien	388	66,5	0,3	1,2	396	-1,6	406	2,4
Tunesien	388	67,7	0,8	3,1	404	3,8	398	2,2
Jordanien	386	68,6	0,6	0,2	399	-0,3	409	-2,1
Kolumbien	376	73,8	0,3	1,1	403	3,0	399	1,8
Katar	376	69,6	2,0	9,2	388	12,0	384	5,4
Indonesien	375	75,7	0,3	0,7	396	2,3	382	-1,9
Peru	368	74,6	0,6	1,0	384	5,2	373	1,3

Quelle: OECD, PISA 2012 Datenbank, Tabellen I.2.1a, I.2.1b, I.2.3a, I.2.3b, I.4.3a, I.4.3b, I.5.3a and I.5.3b.

Annotazioni alla tabella 1.2:

I Paesi/sistemi economici con variazioni di performance statisticamente rilevanti, sono contraddistinti in neretto.

I Paesi sono elencati in ordine decrescente in base alla media degli esiti PISA 2012 nell'ambito "matematica".

## **1.2 Lo svolgimento dell'indagine PISA in Alto Adige**

Eva Oberhuber

*Dal 2003 l'Alto Adige partecipa all'indagine PISA con un proprio campione. Nel 2012 sono stati coinvolti 2.139 ragazzi di 91 Scuole di vario tipo e grado. Per le Scuole in lingua tedesca si è fatto ricorso ai strumenti utilizzati in Austria, sia a quelli italiani, tradotti in tedesco. In Alto Adige è stata registrata una quota di risposta maggiore del 91%, superiore alla media OCSE. Anche il numero degli studenti ripetenti, superiore alla media OCSE, non risulta avere ripercussioni sulla crescita formativa dei giovani.*

### **1.2.1 L'organizzazione dell'indagine PISA**

Nell'ambito di PISA 2012, diversi Paesi - tra i quali anche l'Italia - hanno dato la possibilità a singole Regioni e Province di partecipare all'indagine con un campione rappresentativo.

L'Alto Adige ha optato per questa scelta e partecipa con un proprio campione. La Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige ha competenza primaria in materia di formazione professionale e competenza secondaria per quanto riguarda l'istruzione. Il sistema della formazione professionale altoatesino è unico in Italia. Per quanto riguarda gli altri tipi di scuola, la struttura del sistema formativo è la stessa, ma l'insegnamento è disciplinato da indicazioni specifiche. Inoltre, in Alto Adige coesistono tre sistemi di istruzione e formazione con propria responsabilità amministrativa, in parte divergenti uno dall'altro, corrispondenti ai tre gruppi linguistici che convivono sul territorio: tedesco, italiano e ladino.

I risultati ottenuti in Alto Adige, pubblicati nella relazione internazionale, sono confrontabili con quelli degli altri Paesi e delle altre regioni e province.

Responsabile per la rilevazione PISA in Alto Adige è il centro PISA presso l'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) con sede a Frascati in Lazio. In considerazione della complessità del sistema di istruzione e formazione altoatesino, ha collaborato con l'INVALSI un gruppo di lavoro formato da esperti locali, fornendo supporto in relazione allo svolgimento dei test ed analizzando i dati. Detto gruppo di lavoro era composto da collaboratori delle tre Intendenze scolastiche, tedesca, italiana e ladina, dei tre servizi di valutazione e del "Bereich Innovation und Beratung" che aveva assunto il coordinamento dell'indagine PISA 2012 in Alto Adige. I servizi di valutazione analizzano i dati, pubblicano i risultati e collaborano alla stesura del rapporto provinciale.

### **1.2.2 Il target di PISA 2012**

In tutti i Paesi partecipanti, il target era costituito da studenti che al momento dello svolgimento del test avevano tra i 15 anni e 3 mesi e i 16 anni e 2 mesi e quindi da tutti i ragazzi nati nel 1996, a prescindere dal tipo di scuola frequentato. Poiché in Alto Adige l'obbligo formativo può essere assolto nelle scuole professionali, al test PISA hanno partecipato anche apprendisti, che nel periodo di somministrazione dei test non avevano lezioni in aula. Complessivamente in Alto Adige hanno partecipato 2.139 studenti, di cui 1.036 femmine e 1.103 maschi.

### 1.2.3 Partecipazione delle Scuole in Alto Adige

In Alto Adige è stata condotta un'indagine esaustiva, alla quale hanno partecipato tutte le scuole frequentate da studenti 15enni. Per ogni scuola il campione era costituito da 43 studenti, fatta eccezione per le scuole con complessivamente meno di 43 allievi, dove al test PISA hanno partecipato tutti. Dei 43 ragazzi, 35 hanno compilato i quaderni dei test standard e 8 quelli contenenti i compiti relativi alla *financial literacy*. Anche nelle scuole con meno di 43 studenti, 8 hanno svolto il test della *financial literacy* ed i restanti (ovviamente meno di 35) quello standard.

Le competenze informatiche (CBA – *computer based assessment*) sono state oggetto di analisi in complessivamente 13 scuole, di cui 8 di lingua tedesca, 3 di lingua ladina e 2 di lingua italiana. I compiti da svolgere erano stati adattati all'utilizzo degli strumenti informatici. Dei 35 studenti coinvolti, 18 oltre a rispondere al test standard, hanno anche svolto la parte di verifica al computer.

Considerato che non tutti i 15enni frequentano la seconda classe della scuola secondaria di II. grado, è stato possibile distribuire il target dalla III classe della scuola media alla III. classe della scuola superiore. Dal punto di vista statistico è necessario ridurre al minimo la possibilità di errori standard e massimizzare l'accuratezza e l'affidabilità dei dati. Per questo motivo non si sono potute prendere in considerazione alcune scuole medie che avevano meno di 10 studenti.

In seguito alla riforma della scuola secondaria di II grado, si era anche venuta a creare la situazione particolare per cui quegli studenti che avevano dovuto ripetere l'anno o avevano iniziato più tardi il loro percorso scolastico, o si trovavano a frequentare una scuola diversa rispetto ai loro coetanei.<sup>14</sup>

Anche in Alto Adige, come in altri Paesi, può succedere che in una stessa scuola un indirizzo sia considerato di scuola specializzata (Fachschule) ed un altro sia considerato di scuola professionale. Nell'ambito dell'indagine PISA, in questo caso - per rendere possibile l'analisi dei dati per tipo di scuola - si procede come se si trattasse di due scuole diverse.

Le scuole sono classificate in 5 gruppi: licei, istituti tecnici/economici/tecnologici (Fachoberschulen), istituti professionali (Lehranstalten), scuole professionali e scuole medie.

In Alto Adige il panorama scolastico è il seguente:

tab. 1.3 – Numero scuole in Alto Adige per tipo di scuola

tipo di scuola	Scuola tedesca	Scuola italiana	Scuola ladina
	Numero scuole		
Licei	16	12	1
Istituti tecnici/economici/tecnologici	16	9	2
Istituti professionali	7	4	1
Scuole medie	7	0	0
Scuole professionali	17	6	0
<b>totale</b>	<b>57</b>	<b>31</b>	<b>4</b>

<sup>14</sup> Ortler, Udo: Schulsysteme im internationalen Vergleich. PISA 2012. in INFO 2/2014

### 1.2.4 Sorteggio del campione

Nel dicembre 2011 le scuole avevano inviato alla sede nazionale INVALSI l'elenco di tutti gli studenti nati nel 1996. L'INVALSI, a sua volta, aveva trasmesso gli elenchi alla *Westat (Employee-owned research corporation, consulting in statistical design, data collection and management and research analysis work)* negli Stati Uniti, dove erano stati sorteggiati 43 studenti per ogni scuola. I diagrammi seguenti illustrano la suddivisione dei ragazzi per gruppi linguistici e tipi di scuola.

Rispetto all'indagine PISA 2009 sono state registrate delle leggere variazioni: la percentuale dei licei è scesa da 30,6% a 29,3%. È calato - dal 12,0% al 8,4% - anche il numero degli studenti che frequentano un istituto professionale. Un aumento è stato registrato per quanto riguarda la percentuale degli studenti degli istituti tecnici/economici/tecnologici - dal 24,4% al 29,8% e delle scuole professionali - dal 28,9% al 30,9%. La percentuale degli studenti stranieri/con background migratorio è del 16,9%. Da notare che dei 15enni stranieri/con background migratorio la maggior parte (13,5%) frequenta una scuola in lingua italiana.

Fig. 1.2 Distribuzione percentuale dei 15enni per tipo di scuola nelle scuole di lingua italiana

Abb./fig.: 1.2 - Prozentuelle Aufteilung der 15-Jährigen nach Schultyp an italienischen Schulen

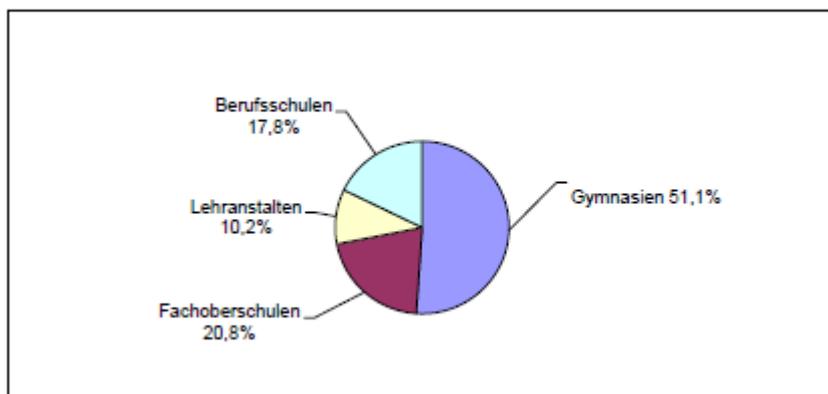


Fig. 1.3 Distribuzione percentuale dei 15enni per tipo di scuola nelle scuole di lingua tedesca

Abb./fig.: 1.3 - Prozentuelle Aufteilung der 15-Jährigen nach Schultyp an deutschen Schulen

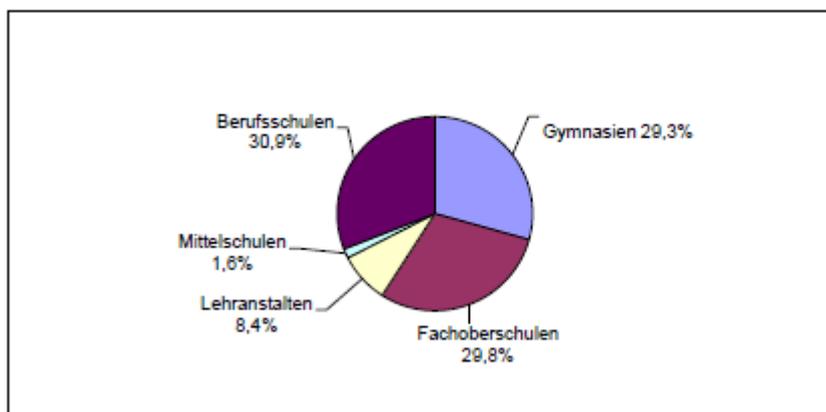


Fig. 1.4 Distribuzione percentuale dei 15enni per tipo di scuola nelle scuole di lingua ladina

Abb./fig.: 1.4 - Prozentuelle Aufteilung der 15-Jährigen nach Schultyp an ladinischen Schulen

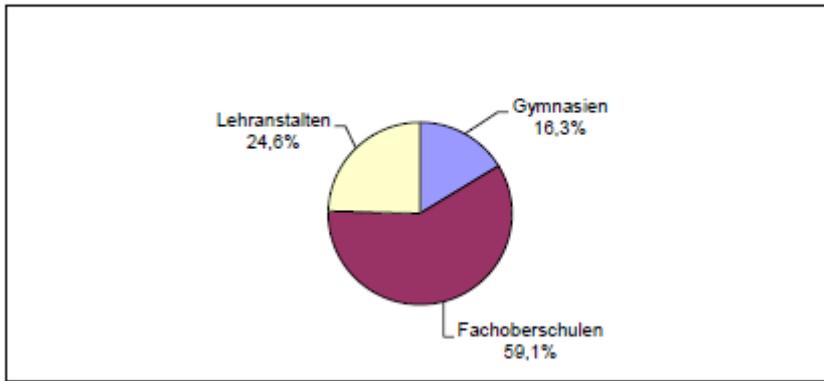
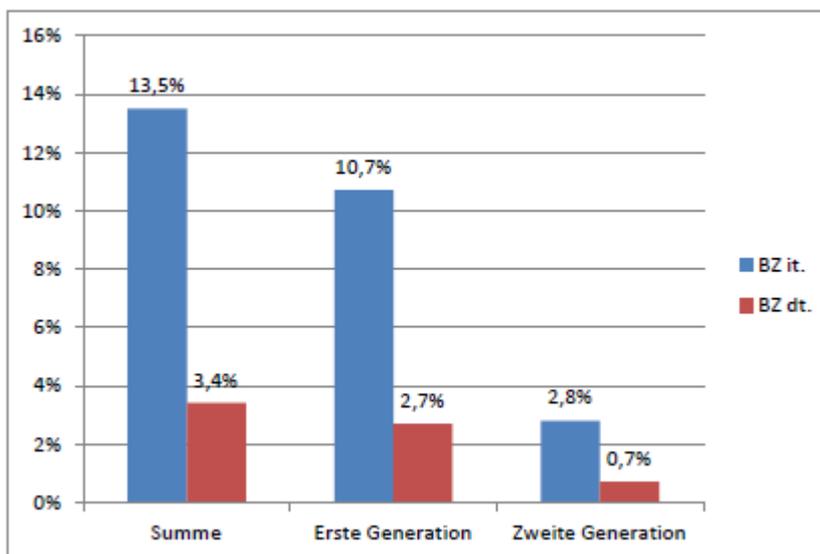


Fig. 1.5 Percentuale studenti stranieri/con background migratorio nelle scuole altoatesine

Abb./fig.: 1.5 - Prozentueller Anteil Migranten in Schulen Südtirols



### 1.2.5 Strumenti e somministrazione del test

Per le scuole di lingua tedesca si è fatto ricorso, previo accordo con l'INVALSI ed il consorzio internazionale ed apportando gli opportuni adattamenti, ai quaderni ed ai questionari per studenti, genitori e dirigenti scolastici utilizzati in Austria e Germania. Laddove vi erano differenze tra la realtà scolastica austriaca e quella altoatesina, sono state predisposte delle apposite, approvate dall'INVALSI e dal consorzio internazionale a seguito di una serie di verifiche.

Nelle scuole italiane sono stati utilizzati i quaderni dei test tradotti in Italia, mentre gli studenti ladini hanno potuto scegliere liberamente con quali quaderni lavorare, compilando, poi, nella lingua scelta anche il questionario per gli studenti. Per quanto riguarda l'ambito della *financial literacy*, i quaderni dei test sono stati tradotti dall'italiano al tedesco dagli ispettori per la matematica e le scienze. Per la somministrazione computerizzata si è fatto ricorso alle *pen drive* USB contenenti il software "System diagnostic" per lo svolgimento del *computer based assessment*.

Per la gestione dei test le singole scuole hanno individuato i somministratori, che sono stati istruiti e formati dalle collaboratrici del centro PISA presso l'INVALSI, Dott.ssa Sabrina Greco e Dott.ssa Margherita Emiletti.

I test si sono svolti dal 19 marzo al 28 aprile 2012. La quota di risposta del 91% registrata in Alto Adige supera ampiamente il limite minimo di partecipazione fissato dall'OCSE e si posizione sopra la media internazionale.

Gli studenti avevano a disposizione 2 ore per risolvere le prove articolate in modalità sia *multiple choice* che aperta. Per gli studenti che affrontavano anche le prove di *financial literacy*, la prima parte del test, quella riguardante le prove matematico-scientifiche e di lettura, aveva una durata minore. Seguiva la compilazione del questionario studente, da portare a termine in 30 minuti. *Il test computer based* aveva una durata di 40 minuti ed era programmato in un'altra giornata. Questo ordine di svolgimento vale per tutti i Paesi partecipanti e rende possibile il raffronto dei risultati.

I dati dei quaderni di test e dei questionari in lingua tedesca sono stati fatti convogliare al centro PISA di Salisburgo, dove si è provveduto alla loro verifica e al successivo invio al centro PISA italiano. La raccolta ed elaborazione dei dati PISA di tutti i paesi partecipanti è affidata all'ACER (*Australian Council for Educational Research*).

### **1.2.6. L'incisione delle ripetenze sugli esiti degli studenti altoatesini**

Il 21% degli studenti 15enni altoatesini partecipanti a PISA 2012 aveva sino a quel momento ripetuto una classe una o più volte. Questa percentuale di studenti ripetenti è molto vicina a quella germanica (20,3%) e svizzera (19,9%), un po' più alta della media italiana (17,1%) e nettamente superiore alla media austriaca (11,9%) e alla media dei Paesi OCSE (12,4%).

Un'elevata percentuale di studenti ripetenti è un problema da più punti di vista. PISA ha evidenziato che le bocciature coinvolgono più spesso studenti con un ambiente socio - familiare modesto e che in quest'ottica costituiscono un esempio di ingiustizia sociale. L'idea che la bocciatura dia ai bambini e ai ragazzi una seconda chance e serva loro da stimolo spesso non trova realizzazione nei fatti; al contrario, aumenta il rischio che gli studenti coinvolti cedano ancor più nel loro impegno o abbandonino il loro percorso scolastico.

La quota dei ripetenti varia in base al tipo di scuola e al gruppo linguistico di riferimento. Per quanto riguarda i licei, la percentuale dei 15enni che durante il loro percorso formativo hanno ripetuto una classe una o più volte è bassa: 11% nelle scuole di lingua tedesca e 8% nelle scuole di lingua italiana. Negli istituti tecnici/economici/tecnologici la percentuale sale rispettivamente al 18% e al 30% e nelle scuole della formazione professionale arriva addirittura al 34% e 53%. Per quanto riguarda gli istituti professionali, sciolti nel 2010 (nelle scuole di lingua tedesca), ci si trova di fronte ad un quadro bizzarro e di difficile interpretazione: Nelle scuole di lingua tedesca si registra, infatti, la percentuale più bassa, il 7%, mentre nelle scuole di lingua italiana si tocca il 29%, valore alto molto vicino a quello degli istituti tecnici/economici/tecnologici.

La quota di ripetenti, diversamente da quanto si possa pensare, non è riconducibile all'insuccesso scolastico degli studenti nei precedenti gradi di scuola, ma si basa per circa l'80%, sulla selezione interna. Fanno eccezione gli studenti della formazione professionale del gruppo linguistico sia tedesco che italiano e degli istituti professionali, dei quali circa il 60% ha ripetuto un anno già nel corso della scuola primaria o della scuola secondaria di primo grado.

Abb./fig.: 1.6 - Prozentueller Anteil der Wiederholer in einigen ausgewählten Ländern

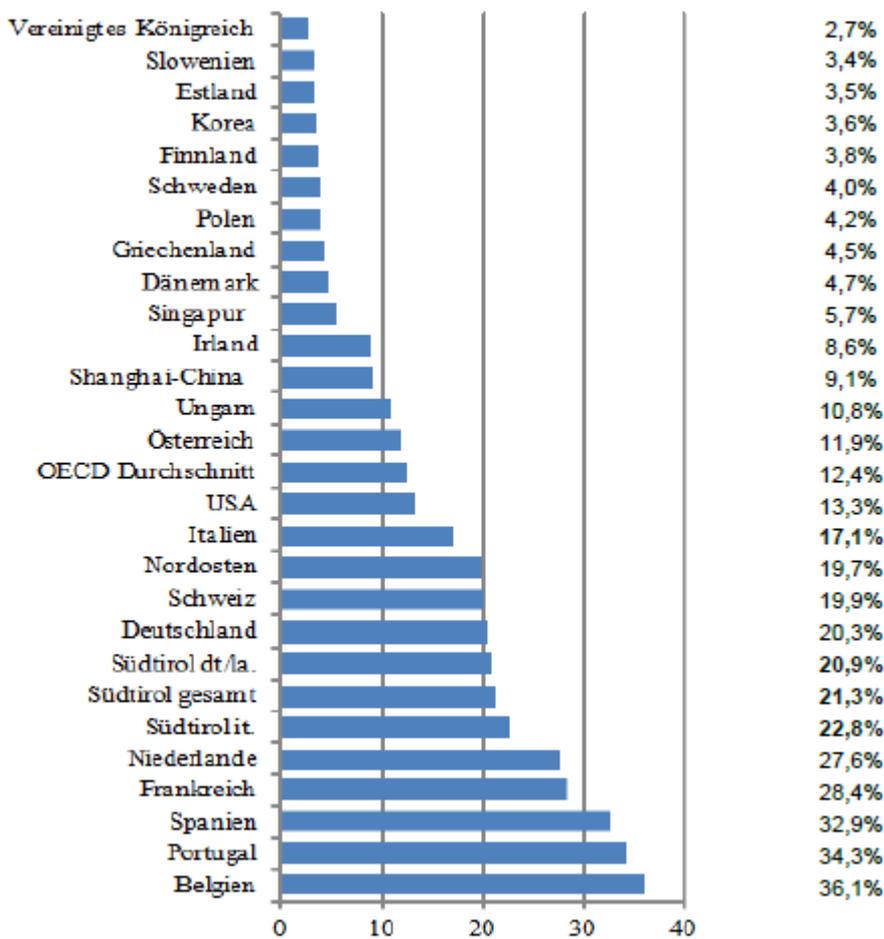


Abb./fig.: 1.7 - Anteil der Wiederholer in Südtirol unterteilt nach Schultyp

